

## CXLII SEDUTA

## MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 1956

Presidenza del Vice Presidente MAJORANA DELLA NICCHIARA

## INDICE

	Pag.
Elezione dell'onorevole Carullo ad Assessore effettivo (sulla):	
CARULLO *	3937, 3938
PRESIDENTE	3938
MARULLO *	3938, 3940
COLAJANNI *	3938
FRANCHINA *	3938, 3939
PALAZZOLO	3939
Insediamiento della Giunta regionale:	
LA LOGGIA, Presidente della Regione	3941
PRESIDENTE	3941
Proclamazione di Assessore effettivo:	
PRESIDENTE	3940
Processo verbale (sul):	
MAJORANA	3935
PRESIDENTE	3936
Sulla elezione della Giunta regionale:	
LA LOGGIA	3941
Sui lavori dell'Assemblea:	
LA LOGGIA, Presidente della Regione	3941
PRESIDENTE	3941
Votazione per l'elezione di 4 Assessori effettivi (seguito):	
PRESIDENTE	3936
(Votazione segreta)	3936
(Risultato della votazione)	3937
(Votazione di ballottaggio)	3937
(Risultato della votazione)	3937
Votazione per l'elezione di 4 Assessori supplenti:	
PRESIDENTE	3940
(Votazione segreta)	3940
(Risultato della votazione)	3941

La seduta è aperta alle ore 19.10.

MAZZOLA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

MAJORANA. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, nei giorni scorsi ho atteso a lungo che venisse una chiarificazione sul voto dell'Assemblea del 20 novembre; io stesso a ciò mi sono adoperato nell'ambito del mio Gruppo e del Partito al quale mi onoro di appartenere. Tale chiarificazione non è sopraggiunta, anzi mi è apparso sempre più evidente il contenuto polemico che ambienti anche estranei all'Assemblea hanno dato a quel voto. Per il rispetto profondo che sento per l'Assemblea alla quale ho partecipato sin dalla sua costituzione; per il rispetto che devo alla mia persona, al mio nome ed a tutti coloro che per tre legislature mi hanno onorato del loro suffragio, ho tentato con tutte le forze di ricondurre il significato della mia elezione ad Assessore a quel valore di scelta compiuto nella indicazione della mia persona, per una specifica competenza in alcuni settori della vita amministrativa della Regione. Dopo attento esame della situazione venutasi a creare, vista la impossibilità di iniziare e svolgere il mio compito di Assessore con la dovuta sere-

nità ed efficienza, considerando anche taluni aspetti della lunga crisi che ha travagliato la vita dell'Assemblea, ho deciso di non accettare il mandato di Assessore conferitomi dall'Assemblea. Mi sia consentito di ringraziare dal profondo del cuore gli onorevoli colleghi che, con il loro voto del 20 novembre hanno voluto esprimermi la loro personale stima. Ma la mia decisione è maturata con la piena consapevolezza della mia responsabilità di deputato e di uomo del Gruppo parlamentare cui appartengo. Mi consentano l'onorevole Presidente e gli onorevoli colleghi, di formulare la vivissima speranza, l'augurio, la preghiera a tutti voi, perchè, dimenticando le nostre persone, uniti per quanto possibile, si possa superare l'attuale grave momento e concludere con la massima urgenza la discussione e l'approvazione dei bilanci, il cui ritardo provoca gravissimi danni all'economia della nostra Isola e al prestigio della nostra autonomia; e perchè si possa riprendere quell'attività legislativa interrotta che tante speranze aveva suscitato nelle genti di Sicilia, ansiose di un domani migliore, in un clima di effettiva giustizia sociale. *(Applausi al centro)*

**PRESIDENTE.** Con le dichiarazioni dello onorevole Majorana il processo verbale della seduta precedente si intende approvato.

**Seguito della votazione per l'elezione di quattro Assessori effettivi.**

**PRESIDENTE.** Si passa al punto primo dell'ordine del giorno: « Seguito della votazione per l'elezione di otto Assessori effettivi ».

Di seguito alle dichiarazioni dell'onorevole Majorana Claudio, delle quali l'Assemblea prende atto, si dovrà procedere all'elezione di quattro Assessori effettivi e non di tre, poichè uno degli eletti — l'onorevole Majorana appunto — non ha accettato l'elezione.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico, pertanto, la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro Assessori effettivi.

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

*(Procede al sorteggio)*

La Commissione di scrutinio risulta compo-

sta dai deputati D'Antoni, Vittone Li Causi Giuseppina e Colajanni.

L'onorevole D'Antoni chiede di essere sostituito.

Accogliendo tale richiesta, procedo al sorteggio di altro nominativo.

*(Procede al sorteggio)*

Risulta sorteggiato l'onorevole Russo Michele.

Pertanto, la Commissione di scrutinio risulta composta dai deputati Vittone Li Causi, Russo Michele e Colajanni.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a fare l'appello.

**MAZZOLA, segretario, fa l'appello.**

*Prendono parte alla votazione:* Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellatò - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germanà - Giummarra - Grammatico - Guttadauro - Iacono - Impala - Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marinese - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messina - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palazzolo - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sacca - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno d'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati scrutatori di procedere alle operazioni di scrutinio.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

**Risultato della votazione.**

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione per l'elezione di quattro Assessori effettivi:

Presenti e votanti:	90
Maggioranza:	46

Hanno ottenuto voti:

Stagno d'Alcontres 52; Cannizzo 49; Fasino 48; Napoli 45; Carollo 36; Recupero 35, Russo Giuseppe 33; Cuzari 30; Cimino 1; Vittone Li Causi 1; Colajanni 1; Russo Michele 1; D'Antoni 1; Bianco 1.

Schede bianche 5.

Avendo i deputati Stagno d'Alcontres, Cannizzo e Fasino ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, come prescritto dall'articolo 10, primo comma, delle norme di attuazione dello Statuto siciliano, li proclamo eletti Assessori effettivi. (*Applausi e congratulazioni dal centro e dalla destra.*)

**Votazione di ballottaggio.**

**PRESIDENTE.** Rimane ancora da eleggere l'ottavo assessore effettivo. Ricordo che il secondo comma dell'articolo 10, delle norme di attuazione dello Statuto siciliano, dispone che dopo due votazioni si procede al ballottaggio fra i candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, nella seconda votazione.

Indico pertanto la votazione di ballottaggio fra i deputati Napoli e Carollo, che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(*Procede al sorteggio*)

Risultano sorteggiati i deputati Marino, La Terza e Carnazza.

Dichiaro aperta la votazione segreta di ballottaggio per l'elezione di un Assessore effettivo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

**GIUMMARRA, segretario, fa l'appello.**

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia -

Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germana - Giummarra - Grammatico - Guttadauro - Iacono - Impala Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Mangano - Marinese - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messina - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palazzolo - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sacca - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno d'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*)

**Risultato della votazione.**

**PRESIDENTE.** Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti:	89
Hanno ottenuto voti:	
Carollo	45
Napoli	38

A norma del secondo comma dell'articolo 10 delle norme di attuazione, proclamo eletto Assessore effettivo l'onorevole Carollo, il quale ha riportato il maggior numero di voti.

**Sulla elezione dell'onorevole Carollo ad Assessore effettivo.**

**CAROLLO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CAROLLO.** Signor Presidente, siccome avrei da fare delle dichiarazioni, La prego di sospendere brevemente la seduta.

**MARULLO.** Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARULLO. Onorevole Presidente, l'onorevole Carollo con ogni probabilità deve fare delle dichiarazioni in merito alla accettazione o meno della sua elezione ad Assessore effettivo. Noi proponiamo che si proseguano le votazioni. L'onorevole Carollo si riserva: non vedo perchè dovremmo sospendere la seduta. Staremo qui un'altra settimana!

COLAJANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI. Onorevole Presidente, mi permetto di fare osservare che non possiamo procedere nelle ulteriori votazioni senza avere prima risolto la questione, sorta a seguito della elezione dell'onorevole Carollo. Quindi, penso che se l'onorevole Carollo non chiarisce ora meglio il suo pensiero, si può sospendere, sia pure brevemente la seduta. Comunque non si può procedere alle votazioni ulteriori senza avere prima risolto tale questione.

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Signor Presidente, mi sembra quanto meno arbitraria l'interpretazione che si vuole dare alle parole dell'onorevole Carollo. Egli ha chiesto, o per una eventuale emozione determinata dall'improvvisa elezione o per altra causa sulla quale non è il caso di indagare, una breve sospensione. Da questa richiesta alla interpretazione di una volontà diretta a rinunciare alla elezione, ci corre.

L'onorevole Carollo, non ha rinunciato; noi continuiamo nelle votazioni. Se successivamente, *re melius perpensa*, l'onorevole Carollo dovesse rinunciare si prenderanno i provvedimenti del caso. Continuiamo, pertanto, nell'ordine del giorno, passando alla elezione dei quattro Assessori supplenti.

PRESIDENTE. Se non fossero sorte osservazioni sulla proposta dell'onorevole Marullo, avremmo potuto continuare nei nostri lavori. Ma, poiché vi sono dei dissensi, sono costretto ad attenermi ad una letterale interpretazione e applicazione del regolamento per cui non

posso passare al secondo punto dell'ordine del giorno se non è esaurito il primo. Dato che lo onorevole Carollo ha chiesto soltanto una breve sospensione per potere esaminare la situazione ed adottare le decisioni del caso, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 20,45 è ripresa alle 21,20).

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Carollo a sciogliere la sua riserva.

CAROLLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sento innanzi tutto il dovere di ringraziare tutti i colleghi i quali mi hanno onorato con la loro solidarietà, con il loro voto. Essi indubbiamente non hanno voluto fare una scelta di persona; ma una scelta di indirizzo politico. Siamo infatti di fronte ad un Governo che, per quanto riguarda gli Assessori effettivi, si è già costituito. Questo Governo comprenderebbe i democratici cristiani ed il rappresentante del gruppo liberale. Non c'è dubbio che un Governo del genere passerebbe di fronte all'opinione pubblica — e ne avrebbe anche un fondamento politico reale — come un Governo aperto a destra. Oltre a ciò un Governo di tal genere significherebbe la fine del tripartito. Ma quella apertura politica a destra certamente porterebbe anche ad un indirizzo politico per i programmi che dovrebbero realizzare.

Ebbene, per dovere di coscienza e per coerenza con la linea politica che io da tempo seguo, mi sembrerebbe assai strano che dovessi diventare proprio io la causa e lo strumento, sia pure involontario, di quella apertura a destra che invece non mi ha mai convinto...

MANGANO. Sarebbe gravissima una apertura a destra!

PRESIDENTE. Prego di lasciar parlare lo oratore.

CAROLLO. ...e per la quale, nell'ambito del mio Partito, responsabilmente, ho assunto quegli atteggiamenti che sono abbastanza noti. Se io accettassi l'elezione, che pur mi onora, mostrerei — a mio avviso — di preferire una soddisfazione di orgoglio personale ad una linea politica per la quale da tempo mi batto.

(*Commenti*).

ROMANO BATTAGLIA. Lei è uomo di destra?

PRESIDENTE. Onorevole Carollo, non raccolga le interruzioni e concluda.

CAROLLO. Io sono un democristiano che compie il suo dovere per vedere realizzato quel programma che il suo partito da tempo va sostenendo e va sottolineando alla opinione pubblica.

ROMANO BATTAGLIA. Si devono eleggere altri quattro Assessori.

CAROLLO. E' logico che la natura umana potrebbe essere magari solleticata e sollecitata ad accogliere positivamente certe circostanze; però è anche vero che al di sopra di certe profittevoli circostanze deve rimanere la coerenza con la propria idea e con la propria linea politica.

Pertanto, per non permettere una interpretazione erronea della formazione del nuovo Governo, per non consentire che in Sicilia profittando della circostanza — attraverso l'involontario strumento rappresentato dalla mia persona — si crei una situazione politica di apertura a destra, io sono costretto a rinunciare alla elezione ad Assessore effettivo di questo Governo regionale, rinnovando ancora il mio ringraziamento per il voto di consenso e di solidarietà che i colleghi hanno voluto esprimere alla mia tanto modesta persona.

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Io non commenterò minimamente le dichiarazioni dell'onorevole Carollo. Però desidererei, prima di una eventuale decisione per cui diventerebbe preclusivo l'intervento, stabilire che cosa ora bisogna fare...

NICASTRO. Deve decidere il Presidente.

FRANCHINA. Se il Presidente dovesse decidere preventivamente, è evidente che non si può fare alcun discorso in proposito, ora io debbo ricordare un precedente che si è testè verificato: il caso delle dimissioni dell'onore-

vole Majorana: infatti, mentre per la elezione degli assessori sono previste due votazioni a maggioranza assoluta prima di passare alla votazione di ballottaggio, quando si è dimesso l'onorevole Majorana si è invece proceduto ad una sola votazione a maggioranza assoluta ed immediatamente dopo è stata indetta la votazione di ballottaggio.

In quel caso, dunque, è stato tenuto conto della prima votazione a maggioranza assoluta, che portò all'elezione dell'onorevole Majorana, poi dimessosi.

Ora io ho sentito dire che si avrebbe l'intenzione, da parte di alcuni settori, di sostenere che, in esito alle dimissioni dell'onorevole Carollo, si dovrebbe rifare la elezione di un membro della Giunta, effettivo, con nuovo scrutinio a maggioranza assoluta. Ritengo che questo sia in contrasto con il precedente da me invocato, perchè sono di avviso che, avendo rinunciato l'onorevole Carollo alla nomina ad Assessore effettivo, si debba dar luogo ora ad una votazione di ballottaggio tra i due deputati che, nell'ultima elezione, hanno riportato — dopo l'onorevole Carollo — il maggior numero di voti. Ritengo e mi auguro che anche la Presidenza sia di questo avviso, indicando la votazione di ballottaggio.

PALAZZOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALAZZOLO. Onorevoli colleghi, l'idea dell'amico Franchina non è condivisa dal sistema di quello che fu allora il Collegio uninominale. Qui ci troviamo in una situazione di ballottaggio e nel ballottaggio i due candidati che rimangono in lizza, sono quelli che hanno diritto ad avere il seggio: se uno di essi si ritira viene eletto automaticamente l'altro. Vi ricordate del collegio uninominale? Se, per esempio, c'erano tre candidati in lizza, e uno veniva messo fuori combattimento, il ballottaggio avveniva tra gli altri due; se uno dei due si ritirava l'altro veniva eletto senza che nemmeno vi fosse bisogno di votazione. Qui siamo in sede di ballottaggio, tutti gli esperimenti elettivi sono stati esauriti, ormai il palio spettava ai due: o all'onorevole Napoli o all'onorevole Carollo. Avendo l'onorevole Carollo rinunciato, è chiaro, chiarissimo, più chiaro della luce del sole che l'Assessore eletto è l'onorevole Bino Napoli.

MARULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARULLO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, fra la tesi dell'onorevole Franchina e quella dell'onorevole Palazzolo, io ne inserisco un'altra che mi pare possa legittimamente ricavarsi dalla interpretazione della lettera e dello spirito dell'articolo 10 delle norme di attuazione, il quale, al secondo comma, dice esattamente così: «Dopo due votazioni consecutive si procede al ballottaggio, «fra i candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti nella seconda votazione, ed a parità di voti rimane eletto il più «anziano di età».

Ora, il ballottaggio intende offrire all'Assemblea la possibilità di una scelta, mentre — accettando la tesi dell'onorevole Palazzolo — arriveremmo all'assurdo che risulterebbe eletto proprio quello che l'Assemblea non ha scelto, e cioè l'onorevole Napoli.

Ora, noi possiamo anche porre questo interrogativo all'Assemblea: che cosa avrebbe deciso di fare se preventivamente avesse saputo che l'onorevole Carollo non avrebbe accettato la candidatura? Probabilmente ai primi due posti, in quella seconda votazione, non avremmo visto gli onorevoli Carollo e Napoli, ma quest'ultimo ed un altro deputato, che avrebbe acquisito così il diritto a partecipare al ballottaggio. Mi pare quindi indispensabile procedere ad una nuova elezione a maggioranza assoluta e quindi — se nessun deputato dovesse conseguire la maggioranza prescritta — procedere ad una votazione di ballottaggio, perchè l'Assemblea deve mantenere inalterata la sua possibilità di scelta tra coloro i quali decidono di accettare il mandato e non fra coloro che non decidono di accettarlo, come ha fatto l'onorevole Carollo il quale, vedi scherzo del destino, da un deputato era stato chiamato onorevole Carillo forse perchè si sapeva che non avrebbe accettato il mandato.

#### Proclamazione di Assessore effettivo.

PRESIDENTE. L'onorevole Carollo ha sciolto la sua riserva dichiarando di non accettare l'elezione ad assessore effettivo. Egli ha voluto dare alla sua decisione una giustificazione politica.

Ho già avuto occasione di ribadire che, quando ho l'onore di occupare questo posto, tralascio le passioni di parte e mi limito con tutte le mie forze, a garantire la regolarità dei lavori prescindendo dagli eventuali riflessi politici. In queste ultime sedute la sorte ha affidato alla mia responsabilità la decisione di questioni indiscutibilmente gravi, delle quali — ed anche in questa circostanza — sento tutto il peso.

Ritengo che il nostro regolamento non ammetta altra soluzione, dopo il ballottaggio, che rappresenta l'estremo mezzo dell'Assemblea per manifestare la sua volontà. Il ballottaggio deve portare ad una decisione, a meno che le operazioni relative non fossero state viziate da motivi di nullità; il che, in questo caso, non si è verificato. Quindi, senza dare alla mia decisione alcun significato politico, ai sensi del secondo comma dell'articolo 10 delle norme di attuazione, di seguito alla rinuncia dell'onorevole Carollo, proclamo eletto Assessore effettivo l'onorevole Napoli. *(Applausi dell'onorevole Palazzolo)* Prego di non applaudire.

#### Votazione per l'elezione di quattro Assessori supplenti.

PRESIDENTE. Si passa al punto 2) dell'ordine del giorno «Votazione per l'elezione di quattro Assessori supplenti».

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

*(Procede al sorteggio)*

Comunico che la Commissione di scrutinio risulta costituita dagli onorevoli Taormina, Marullo e Lo Magro.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro Assessori supplenti.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

GIUMMARRA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro -

Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germana - Giummarra - Grammatico - Guttadauro - Iacono - Impala Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marinese - Marino - Marrazzo - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messana - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palazzolo - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sacca - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno d'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina .

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti:	90
Maggioranza:	46

Hanno ottenuto voti:

Cimino 59; Di Martino 54; Occhipinti Vincenzo 53; Occhipinti Antonino 48; Battaglia 4; Castiglia 2; Giummarra 2; Sammarco 1; Marino 1.

Schede bianche 29.

A norma dell'articolo 10 delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, avendo gli onorevoli Cimino, Di Martino, Occhipinti Vincenzo e Occhipinti Antonino riportato la maggioranza assoluta dei voti, li proclamo eletti Assessori supplenti. *(Applausi dal centro)*.

#### Sulla elezione della Giunta regionale.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, di seguito alla elezione della Giunta regionale chiedo una breve sospensione della seduta. Ciò al fine di potermi porre in condizione di sciogliere la riserva avanzata in ordine alla accettazione dell'elezione.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 22,15 è ripresa alle ore 22,35)*

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. *(Applausi dal centro)*. Onorevole Presidente, signori deputati, a nome mio e dei colleghi della Giunta regionale, ora eletta, dichiaro di accettare l'incarico che la Assemblea ci ha conferito. *(Vivi applausi dal centro)*

#### Insedimento della Giunta regionale

PRESIDENTE. Invito i deputati eletti alla carica di Presidente della Regione e di Assessori effettivi e supplenti a prendere posto al banco del Governo. *(Applausi dal centro)*

*(Il Presidente della Regione e gli Assessori siedono ai loro posti al banco del Governo)*

Dichiaro immessa nelle sue funzioni la Giunta regionale siciliana. *(Vivi applausi)*

#### Sui lavori dell'Assemblea.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, *Presidente della Regione*. Prego il Presidente di volere sospendere la seduta per indire subito una riunione dei capi gruppo al fine di concordare l'ulteriore corso dei lavori.

PRESIDENTE. Accolgo la richiesta del Presidente della Regione. Avverto che, a seguito dell'accettazione della carica di Presidente

della Regione da parte del Presidente dell'Assemblea, onorevole La Loggia, nella seduta di domani si procederà alla votazione per l'elezione del Presidente dell'Assemblea, che sarà posta al primo punto dell'ordine del giorno.

*(La seduta, sospesa alle ore 22.40, è ripresa alle ore 22.55)*

**PRESIDENTE.** Informo l'Assemblea che nella riunione dei Presidenti dei gruppi parlamentari è stata riconosciuta la opportunità che nella seduta di domani si proceda, esclusivamente, all'elezione ed all'insediamento del Presidente dell'Assemblea, dopo di che i Capi-gruppo ritorneranno a riunirsi col Presi-

dente eletto per concordare l'ulteriore corso dei lavori.

Rinvio, pertanto, la seduta a domani giovedì 29 novembre, alle ore 18, col seguente ordine del giorno:

« Votazione per l'elezione del Presidente dell'Assemblea e suo eventuale insediamento ».

**La seduta è tolta alle ore 23.**

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

*Il Direttore*

**Dott. Giovanni Morello**

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo